

Venne comunicata lettera del ministro dell'istruzione intorno a un sussidio assegnato alla Società, mercè i buoni uffici del Presidente, al quale l'assemblea tributa vivi ringraziamenti.

Il segretario Bruno da schiarimenti sulla pratica circa la cessione degli avanzi della *Siracusa* del Chiabrera alla Società, la quale ha già ottenuto l'adesione del Ministero.

Dopo osservazioni dell'on. Boselli, del comm. Poggi, del prof. Castelli, del cav. Acquarone, l'assemblea, delibera unanime di instare nuovamente perchè siano rimessi al più presto alla Società quei locali, pregando nel tempo stesso il patrio municipio a volere interessarsi della cosa ed aggiungere a tali istanze il suo voto.

Il comm. Poggi accenna come il *Corpus Inscriptionum*, da lui annunziato nella seduta antecedente, sia pressochè pronto: e ne rileva l'importanza per la nostra storia, la quale avrà nello stesso il più fido documento. L'egregio socio fa anche assegnamento sulle comunicazioni che all'uopo potranno fargli i colleghi e quelle persone che possedessero elementi tali da poter utilmente contribuire all'opera. L'assemblea delibera la stampa di questo *Corpus* in volume separato.

Lo stesso comm. Poggi comunica pure la domanda dell'illustre padre Pierling, relativa al vescovo Antonio Bonumbre (vedi sopra) e infine, sulla relazione del socio avv. Pessano, viene dopo qualche discussione, approvato il nuovo Statuto della Società, nel quale furono introdotte dalla speciale commissione incaricata notevoli modificazioni in confronto dell'antico.

---

## IN ONORE DI GIUSEPPE FANTUZZI

---

Il Prof. Guido Bigoni del nostro Liceo Colombo, fin dal 27 Gennaio scorso, faceva pubblica, a mezzo del *Caffaro*, una sua proposta perchè la *Società Ginnastica Cristoforo Colombo* promotrice delle feste per il centenario della bandiera tricolore, cogliesse l'occasione propizia e la nostra città onorasse la memoria di *Giuseppe Fantuzzi* morto nell'assedio memorando del 1800. Sapevamo che la *Società* aveva avviata qualche pratica col Municipio perchè dal nome del Fantuzzi venga denominata una strada e siano ricor-

date in acconcia iscrizione le benemerenze e la morte del prode bellunese. Ora siamo lieti di potere annunciare che la iniziativa del prof. Bigoni è stata, nella sua prima parte, coronata da felice esito; giacchè la Giunta Municipale nella sua seduta del 21 corr. Aprile, deliberava di dare il nome di Giuseppe Fantuzzi al tratto di Via Milano che va dal *Tunnel* alla *Lanterna*.

La *demostocrazia* del generale bellunese è rimasta un ricordo storico per gli eruditi, ma l'esempio d'una vita nobilissima per ogni rapporto (e lo sa chiunque ha letto gli elogi che scrissero del Fantuzzi Ugo Foscolo e Luigi Carrer) è degno d'essere ricordato al popolo in occasione delle feste centenarie del tricolore. Dall'opera manuale sulle zattere del patrio Piave e dall'ozio delle feste veneziane fu riscosso il giovane al grido di libertà che i ribelli magnanimi di Kosciuszko mandarono sulla Vistola, al grido di libertà e al rullo dei tamburi di Bonaparte, che dall'Adda e dal Mincio fugarono le milizie dell'Austria. Generale maggiore in Polonia, Ajutante generale a Genova nel 1800, *Giuseppe Fantuzzi* cade di palla austriaca all'assalto della Coronata il Maggio del 1800: al rullo di quei tamburi, all'ombra di quel vessillo tricolorato rinasceva la coscienza della Italia moderna. Memorabile combattimento, osserva il Belgrano nelle sue *Imbreviature di Giovanni Scriba* (pag. 257), in forza del quale dalle milizie dell'ala diritta fu ripresa la posizione dei *Due Fratelli*, e sgomberata dagli insorti polceveraschi e dagli austriaci l'intera linea che si stende da questo monte fino alla Coronata: linea importante, come quella cui si rannodavano essenzialmente le zone difensive di levante e di ponente (30 aprile, 1 e 2 maggio). Il generale Gazan, l'aiutante Thiebault, il Foscolo, Antonio Gasparinetti, capitano e poeta egli pure, toccavano gloriose ferite (1); e il prode Fantuzzi, colpito in fronte da una palla di fucile, cadea fra le braccia

(1) THIEBAULT, *Journal*, I. 237; *Giornale*, pag. 163-83. PETRACCHI, *Istoria del Blocco di Genova*; Genova, Porcile e C., 1800; pag. 81. KOCH, *Mémoires de Massena*, IV. 148-57. — Quest'ultimo loda i genovesi, i quali raccolsero i feriti con sollecitudine fraterna, e dal Massena furono ringraziati con un proclama. Nè mancò loro un Comitato di soccorso, composto delle gentildonne Antonietta Costa, Felicina Tealdi, Teresa Parodi e Collettina Durazzo. Ved. CLAVARINO, *Annali*, III. 101.

Del Fantuzzi fa altresì onorevole menzione il Bossi, nel *Diario* che abbiamo pubblicato nel *Ligustico* dello scorso anno p. 353. Cfr. il diario di Gräberg di Hemsö negli *Atti* di S. L. di S. P. XXIII. Il MARBOT nelle sue *mémoires* racconta l'assalto della Coronata (Monte Corona) ma mentre si diffonde in particolari sopra il ferimento e la cattura del suo compatriota generale Soult, al quale vorrebbe attribuire tutta la gloria di quella giornata, non parla dell'italiano Fantuzzi. Ma di queste « patriottiche preterizioni » non c'è da stupire.

dell' amico ; il quale, poco stante, gli consacrava generose parole nella *Orazione a Bonaparte pel Congresso di Lione*. Imperocchè, intendendo Ugo a rintuzzare l'audacia di coloro, i quali, « insultando alla fortuna da tanti secoli avversa agli italiani », osavano chiamarli « degeneri degli avi », dirige qui una calda invocazione ai caduti nelle italiche pugne: « E voi (esclama), e voi, che da' ricuperati colli di Genova accompagnaste alle sedi degli eroi lo spirito di Giuseppe Fantuzzi, gridate voi tutti: Forti, terribili, e a libera morte devoti furono i nostri petti; benchè pochi, ignudi e spregiati » (1). Ma anche più tardi piacque al Foscolo di celebrare quel valoroso; e scrisse in una lettera ad Isabella Albrizzi: « Io avevo per consiglio e conforto nella milizia il generale Fantuzzi ed il generale Teulìè; l'uno morì sui colli di Genova fra le mie braccia, ed il secondo mi fu rapito lontano da me. Mi lasciarono tutti due l'esempio delle loro sciagure e la memoria delle loro virtù » (2).

Chi legge ora più la risposta data dal bellunese al problema: *Quale dei governi liberi meglio convenga alla felicità della Italia*, problema posto dalla Amministrazione Generale della Lombardia il primo di Ottobre del 1796? Eppure sulla stessa questione di Oriente, il Fantuzzi, che avea conosciuto i Russi in Polonia, intuisce verità delle quali fu poi dato esclusivo merito al Mazzini e al Balbo, nè gli sfugge la connessione fra la questione d'Oriente stessa e quella, per lui fondamentale della *integrità e della indipendenza della nazione italiana*.

Pensatore dunque questo soldato morto l'anno terribile e glorioso per la nostra città.

IL « LIGUSTICO ».

(1) FOSCOLO, *Prose Politiche*, pag. 50. — Il Fantuzzi era nato a Belluno nel 1762; e la sua morte vedesi annunciata dal *Monitore Ligure* del 3 maggio (pag. 257). Il Pecchio rammenta anche di aver veduto il nome del prode generale « inscritto in una di quelle tante piramidi postiche, che in tutti quei posticci Governi si facevano per onorare la memoria dei bravi »; ma non se ne intese più parlare durante l'Impero, « in cui il colosso di Napoleone copriva coll'immensa sua ombra ogni altro nome » (*Vita ecc.*, pag. 48).

(2) PEROSINO, *Lettere ecc.*, pag. 280.

Al prossimo numero un articolo sopra la recente pubblicazione storica documentata su *Gavi* del venerando Comm. CORNELIO DESIMONI.